



COMUNE DI CASTEL BARONIA

Provincia Avellino

Via Regina Margherita, 1-83040 Caste Baronia (AV)
C.F. 81000850644 - P.I. 00281000646 - Tel.0827/92008 - Fax 0827/92601

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2019 - 2021

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.
3.1) Le entrate tributarie	Pag.
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.
3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie	
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.
4.1) Le spese correnti	Pag.
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente	Pag.
4.2) Le spese conto capitale	Pag.
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.
8) Società Partecipate	Pag.
9) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.
9.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.
10) Verifica vincoli di finanza pubblica	Pag.

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei

criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 chiude con il pareggio. Tale equilibrio del Bilancio di Previsione 2019-2021, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando una manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti);
3. equilibrio di parte capitale secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.578.542,74								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.074.114,00	640.706,00	640.706,00	640.706,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.640.172,23	1.253.112,18	1.247.760,68	1.244.605,40
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	572.783,64	395.697,81	395.697,81	395.697,81	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3 - Entrate extraliquidarie	393.275,70	284.690,00	282.630,00	282.630,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.202.038,80	7.077.131,50	31.758.165,00	22.571.650,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.521.984,87	7.077.131,58	31.758.165,00	22.571.650,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	10.562.158,29	8.398.225,37	33.075.198,81	23.899.683,81	Totale spese finali	11.842.211,03	8.330.243,74	33.003.925,68	23.816.255,40
Titolo 6 - Accensione di prestiti	7.164,46	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	67.981,63	67.981,63	71.273,13	74.428,41
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	230.426,40	230.426,40	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	230.426,40	230.426,40	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.901.879,81	3.509.000,00	3.509.000,00	3.509.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.934.075,18	3.509.000,00	3.509.000,00	3.509.000,00
Totale titoli	14.701.628,96	12.137.651,77	36.584.198,81	27.399.683,81	Totale titoli	16.074.694,24	12.137.651,77	36.584.198,81	27.399.683,81
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	16.280.171,70	12.137.651,77	36.584.198,81	27.399.683,81	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	16.074.694,24	12.137.651,77	36.584.198,81	27.399.683,81
Fondo di cassa finale presunto	205.477,46								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) (1) 2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.578.542,74		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.321.093,81 0,00	1.319.033,81 0,00	1.319.033,81 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.253.112,18 0,00 44.563,80	1.247.760,68 0,00 49.806,60	1.244.605,40 0,00 52.428,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		67.981,63 0,00 0,00	71.273,13 0,00 0,00	74.428,41 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		7.077.131,56	31.756.165,00	22.571.650,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		7.077.131,56 0,00	31.756.165,00 0,00	22.571.650,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
		Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato d'amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti. Tutte le previsioni di entrata e di uscita contenute negli schemi di bilancio 2019-2021 sono state formulate nel rispetto della normativa vigente.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanzamento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	69.364,62	19.791,00	0,00	0,00			0,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	7.549,36	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	724.347,66	1.013.695,12	692.691,26	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	615.727,17	639.508,23	675.706,70	640.706,00	640.706,00	640.706,00	-5,179 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	143.840,42	158.683,29	359.197,81	395.697,81	395.697,81	395.697,81	10,161 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	65.811,39	123.514,08	281.190,00	284.690,00	282.630,00	282.630,00	1,244 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.306.165,48	287.010,47	29.748.177,09	7.077.131,56	31.756.165,00	22.571.650,00	-76,209 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	5.938,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere		0,00	211.344,75	230.426,40	0,00	0,00	9,028 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	439.756,83	219.800,61	3.809.000,00	3.509.000,00	3.509.000,00	3.509.000,00	-7,876 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.390.951,75	2.462.002,80	35.784.856,97	12.137.651,77	36.584.196,81	27.399.683,81	-66,081 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU: l'IMU viene applicata a tutte le categorie di immobili, con esclusione dell'abitazione principale non di lusso, relative pertinenze ed assimilati, nonché dei fabbricati "merce" e dei rurali ad uso strumentale. Per l'anno 2019 si conferma l'importo del gettito dell'anno 2018 pari ad € 120.000,00 e le aliquote (5 per mille su abitazione principale e relative pertinenze per le sole categorie A/1, A/8, A/9; 7,6 per mille su tutte le altre abitazioni e relative pertinenze e le aree edificabili).

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI): Viene confermata la previsione derivante dal gettito TASI con aliquota 1,5 per mille su gli altri fabbricati *ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale*, stante l'esclusione operata dalla legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che all'art. 1, comma 14, ha disposto, con decorrenza 1° gennaio 2016, l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali; con aliquota 1 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola.

RECUPERO EVASIONE ICI/IMU: La previsione di entrata tiene conto del gettito d'imposta accertato negli esercizi precedenti a seguito della emissione di avvisi di accertamento notificati e non impugnati, secondo quanto previsto dai nuovi principi contabili. Nella parte uscita del bilancio è stato pertanto effettuato un adeguato accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: Le previsioni di entrata sono state effettuate applicando le disposizioni del MEF, per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza.

Previsione 2018 - 31.000,00

Previsione 2019 - 31.000,00

TASSA RIFIUTI – TARI: Le previsioni di entrata tengono conto del fabbisogno tributario necessario all'integrale copertura dei costi previsti dal piano finanziario, redatto sulla base dei costi comunicati dalla società provinciale Iрпиambiente spa, per gli oneri relativi alle attività di propria competenza afferenti al trattamento, allo smaltimento ovvero al recupero dei rifiuti, nonché di quelli relativi alle attività di competenza comunale, dal quale si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari ad €. 185.000,00.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI: Gli stanziamenti di bilancio tengono conto del gettito mediamente accertato negli anni precedenti.

TOSAP - Tassa occupazione permanente e temporanea spazi e aree pubbliche: Il presupposto impositivo della TOSAP è l'occupazione del suolo o di aree pubbliche, quali spazi demaniali o appartenenti al patrimonio indisponibile del Comune. Il gettito della TOSAP per l'anno 2019 è stato stimato in € 15.000,00.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: Questo fondo, istituito dall'art. 1, comma 380 della legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, ed è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazione centrali. Il Fondo di Solidarietà Comunale è alimentato da quote di Imposta Municipale Propria di spettanza dei Comuni ed ha risentito di numerose riduzioni previste dalla normativa. L'importo della previsione è stata effettuata sulla base dell'attribuzione ministeriale, già visualizzabile sul sito www.finanzalocale.it anno 2019, con le modifiche dell'ultimo DPCM

Previsione assestata 2018 - 224.484,24.

Previsione di competenza 2019 - 224.505,94.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamanto	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	389.127,17	380.780,93	416.200,00	416.200,00	416.200,00	416.200,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	226.600,00	258.727,30	259.506,70	224.506,00	224.506,00	224.506,00	-13,487 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	615.727,17	639.508,23	675.706,70	640.706,00	640.706,00	640.706,00	-5,179 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Il titolo 2° dell'entrate contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2019 una previsione complessiva di circa € 395.697,81 in linea con la previsione assestata 2018.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamanto	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	143.840,42	158.683,29	359.197,81	395.697,81	395.697,81	395.697,81	10,161 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	143.840,42	158.683,29	359.197,81	395.697,81	395.697,81	395.697,81	10,161 %

3.3) Entrate extratributarie (VENDITA DI SERVIZI, PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI, PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI, RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE):

Il titolo 3° dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'Ente (fitti attivi, mensa scolastica, trasporto scolastico, illuminazione votiva, rilascio di documenti e carte d'identità, addizionali sul servizio di depurazione e fognatura, diritti di segreteria e rogito, etc) e riporta per l'esercizio 2019 una previsione complessiva di € 284.690,00.

Le previsioni di entrata tengono conto delle vigenti tariffe, invariate rispetto all'esercizio 2018, e sono state previste in bilancio sulla base del gettito accertato nel triennio scorso, al lordo delle probabili mancate riscossioni per far fronte alle quali è stato previsto nelle uscite correnti del bilancio il FCDE.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamanto	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	69.014,56	102.739,40	159.440,00	162.940,00	161.880,00	161.880,00	2,195 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	56,20	13.000,00	13.000,00	12.000,00	12.000,00	0,000 %
Interessi attivi	30,21	21,31	9.750,00	9.750,00	9.750,00	9.750,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	16.766,62	20.697,17	99.000,00	99.000,00	99.000,00	99.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	85.811,39	123.514,08	281.190,00	284.690,00	282.630,00	282.630,00	1,244 %

3.4) Entrate in conto capitale (TRIBUTI IN CONTO CAPITALE, CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI, ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI, ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE, ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE, MONETIZZAZIONE)

Il titolo 4° delle entrate contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale, alienazioni, oneri di urbanizzazione e riporta per l'esercizio 2019 una previsione di € 7.077.131,56

Le previsioni da **contributi agli investimenti**, prevalentemente di fonte regionale, tengono conto del valore delle opere da realizzare sulla base della programmazione regionale in merito ai trasferimenti agli enti locali. Tali previsioni sono contenute nel programma triennale delle opere pubbliche approvato in Giunta con deliberazione n. 15 del 26/02/2019.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamnto	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	1.294.816,48	218.535,03	29.473.677,09	6.635.481,56	31.314.515,00	22.130.000,00	-77,486 %
Altri trasferimenti in conto capitale	11.349,00	7.675,44	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	60.800,00	271.500,00	438.650,00	438.650,00	438.650,00	61,565 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.306.165,48	287.010,47	29.748.177,09	7.077.131,56	31.756.165,00	22.571.650,00	-76,209 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Non sono previsti stanziamenti di bilancio al titolo 5° delle entrate.

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Anche se il Comune ha una capacità d'indebitamento tale da poter fare ricorso a nuovi mutui per il finanziamento di opere, non sono previsti stanziamenti di bilancio al titolo 6° delle entrate.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5.938,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	5.938,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Al titolo 7° delle entrate è previsto uno stanziamento di € 230.426,40 per l'eventuale anticipazione di tesoreria pari ai tre dodicesimi delle entrate correnti nette accertate, come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato (esercizio finanziario 2017) con atto di C.C. n. 10 del 30/05/2018.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	211.344,75	230.426,40	0,00	0,00	9,028 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	211.344,75	230.426,40	0,00	0,00	9,028 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	78.228,56	72.834,92	1.939.000,00	1.939.000,00	1.939.000,00	1.939.000,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	361.528,27	146.965,69	1.870.000,00	1.570.000,00	1.570.000,00	1.570.000,00	-16,042 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	439.756,83	219.800,61	3.809.000,00	3.509.000,00	3.509.000,00	3.509.000,00	-7,876 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Dato che il termine per l'approvazione del rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2018 è il 30 aprile 2019, ad oggi non si è ancora proceduto al riaccertamento ordinario dei residui ed alla variazione di esigibilità degli stessi. Non appena tali adempimenti verranno effettuati, con una variazione al bilancio di previsione 2019/2021, si procederà alla reimputazione dei residui negli esercizi in cui essi saranno esigibili con determinazione del FPV

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	0,00	0,00	7.549,36	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	724.347,66	1.013.695,12	692.691,26	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	724.347,66	1.013.695,12	700.240,62	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziameto	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	539.746,46	841.195,98	1.258.801,01	1.253.112,18	1.247.760,68	1.244.605,40	-0,451 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	830.252,47	622.690,55	30.440.868,35	7.077.131,56	31.756.165,00	22.571.650,00	-76,751 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	73.846,92	69.766,70	64.842,86	67.981,63	71.273,13	74.428,41	4,840 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00	211.344,75	230.426,40	0,00	0,00	9,028 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	439.756,83	219.800,61	3.609.000,00	3.509.000,00	3.509.000,00	3.509.000,00	-7,876 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.183.602,68	1.763.453,84	35.784.856,97	12.137.651,77	36.684.198,81	27.399.683,81	-66,081 %

4.1) Spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% accostamento colonna 4 da colonna 3
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Redditi da lavoro dipendente	304.410,04	302.808,02	342.200,00	327.200,00	327.200,00	327.200,00	-4,383 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	23.890,68	22.332,78	31.500,00	29.300,00	29.300,00	29.300,00	-6,984 %
Acquisto di beni e servizi	408.215,53	438.351,39	644.837,31	666.977,95	664.277,54	658.500,86	3,433 %
Trasferimenti correnti	18.585,48	24.312,01	108.700,00	111.200,00	106.200,00	106.200,00	2,299 %
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	54.131,42	50.356,78	46.999,54	43.806,77	40.516,54	40.516,54	-6,793 %
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	513,31	1.735,00	5.500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-27,272 %
Altre spese correnti	30.000,00	1.300,00	69.064,16	60.627,46	66.266,60	68.888,00	-12,215 %
TOTALE SPESE CORRENTI	839.746,46	841.196,98	1.258.801,01	1.253.112,18	1.247.760,68	1.244.605,40	-0,451 %

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE: la spesa del personale è stata stimata tenendo conto della programmazione del fabbisogno del personale, approvata con D.G.C. n. 21 del 12.03.2019, e applicando il contratto collettivo di lavoro.

Previsioni	2018	2019	2020	2021
Spese per il personale dipendente	314.795,00	301.200,00	301.200,00	301.200,00
I.R.A.P.	31.500,00	29.300,00	29.300,00	29.300,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	28.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	374.295,00	356.500,00	356.500,00	356.500,00

Descrizione deduzione	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
SPESE SOSTENUTE PER PERSONALE COMANDATO PRESSO L'ENTE E RIMBORSATE DALLA REGIONE CAMPANIA	37.215,27	36.300,00	36.300,00	36.300,00
SPESE SOSTENUTE PER PERSONALE PERVENUTO IN MOBILITA' E RIMBORSATE DAL MINISTERO	38.800,00	37.800,00	37.800,00	37.800,00
SPESE PREVISTE IN BILANCIO PER PAGAMENTO INCENTIVI ALLA PRUDUZIONE MA INSERITE NEI QUADRI ECONOMICI DELLE OPERE E RIMBORSATE	53.500,00	53.500,00	53.500,00	53.500,00
IRAP PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI - INSERITA NEL MACXROAGGREGATO 102	2.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
ALTRE IMPOSTE E TASSE - INSERITE NEL MACROAGGRAGATO 102	4.000,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
DIRITTI DI ROGITO - RIVERSATI ALL'ENTE DA TERZI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	145.515,27	143.600,00	143.600,00	143.600,00

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	228.779,73	212.900,00	212.900,00	212.900,00
-------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

La spesa del personale prevista nel triennio 2019-2021, rientra nei limiti di legge che impone di non superare la spesa media del triennio 2011-2013 di € 286.428,38.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE: Per l'IRAP su lavoro dipendente valgono le stesse considerazioni fatte per le spese di personale. L'ente ha optato per il regime istituzionale, determinando la base imponibile Irap in base al cosiddetto "metodo retributivo".

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI: Le previsioni di spesa sono state formulate sulla base dei servizi attualmente in essere, in un'ottica di continuità rispetto al passato del livello quali-quantitativo dei servizi erogati alla cittadinanza.

TRASFERIMENTI CORRENTI: Le previsioni di spesa tengono conto dell'intervento previsto dall'Amministrazione a sostegno delle attività del terzo settore e in generale di tutti coloro che operano nell'ambito di progetti d'interesse per l'Ente in un'ottica di sussidiarietà orizzontale. In questa tipologia di spesa sono compresi anche i trasferimenti al Consorzio dei servizi sociali.

INTERESSI PASSIVI: Gli interessi passivi sono stati quantificati sulla base dei prestiti in ammortamento. Non è prevista la contrazione di nuovi mutui.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE: in questa tipologia di spesa è prevista la somma di € 4.000,00 stanziata in parte per la restituzione di somme non dovute o incassate in eccesso dall'Ente.

ALTRE SPESE CORRENTI: In questo macroaggregato sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati. In particolare in esso sono ricomprese le spese per premi assicurativi stanziate sulla base dei contratti in essere; gli stanziamenti relativi al FCDE ammontare di cui si rinvia allo specifico paragrafo della presente relazione; gli stanziamenti di competenza relativi al fondo riserva; gli stanziamenti di cassa relativi al Fondo di riserva di cassa; altri accantonamenti per fondo rischi spese legali.

FONDO DI RISERVA:

IL FONDO DI RISERVA DEVE ESSERE COMPRESO TRA LO 0,30% E IL 2% DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI DI COMPETENZA				
BILANCIO DI PREVISIONE	SPESA CORRENTE	% FONDO	FONDO DA ACCANTONARE	FONDO ACCANTONATO (CAP. 358)
2019	1.253.112,18 €	0,30%	3.759,34 €	3.800,00 €
2020	1.247.760,68 €	0,30%	3.743,28 €	3.750,00 €
2021	1.244.605,40 €	0,30%	3.733,82 €	3.750,00 €

FONDO DI RISERVA DI CASSA:

IL FONDO DI RISERVA DI CASSA DEVE ESSERE NON INFERIORE ALLO 0,2% DEGLI STANZIAMENTI DI CASSA DELLE SPESE DEL TITOLO I, II,III				
BILANCIO DI PREVISIONE	STANZIAMENTO DI CASSA	% FONDO	FONDO DA ACCANTONARE	FONDO ACCANTONATO(CAP. 359)
2019	11.842.211,03 €	0,20%	23.684,42 €	35.500,00 €

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI: Per questa voce sono stati previsti in bilancio € 5.000,00 per l'anno 2019.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che ha previsto: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2019 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno all' 85 per cento, nel 2020 è pari almeno all'95 per cento e nel 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per il 100%.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Sono, pertanto, state individuate le seguenti voci di entrata - stanziata a bilancio - che potrebbero dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione, ad esempio:

Imposta TARSU/ TARI;

Fitti attivi.

Si è provveduto quindi a calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra gli incassi (in conto competenza ed in conto residui) e gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi raggruppando i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto per ciascuna delle voci di entrata citate, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

Al termine del procedimento sopra descritto è stato determinato l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere nel bilancio di previsione 2019-2021.

Lo scopo dell'accantonamento al FCDE è quello di costringere gli enti ad un risparmio forzoso - atteso che il suddetto fondo non può essere impegnato e crea un'economia che genera avanzo - per consentire loro di far fronte sia all'inesigibilità di crediti pregressi (residui attivi) che a quella di crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio) ed evitare, pertanto, effetti distorsivi sugli equilibri finanziari. La quota prevista a bilancio è evidenziata nei prospetti allegati.

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo	
		2019		65,00 %	65,00 %		
		2020	95,00 %		95,00 %		
		2021	100,00%		100,00%		
1.01.01.08.002	I.C.I. - Imposta Comunale sugli Immobili (ACCERTAMENTO ANNI PREGRESSI) U.1.01.04.03/190	2019	15.000,00	3.126,30	3.126,30	A	
		2020	15.000,00	3.494,10	3.494,10		
		2021	15.000,00	3.678,00	3.678,00		
1.01.01.51.001	TARES - TASSA sui Rifiuti e sui Servizi Compreso Quota 4% per L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE- (EX TARSU) - (144.000,00+30.000,00+20.000,00) - (U. 1.09.05.01-02-03-05-07-08 Cap.1248.1,2,3,4,5 - 1250 - 1262 e 1274 - 1282 - 1288 - 1294)	2019	0,00	0,00	0,00	A	
		2020	0,00	0,00	0,00		
		2021	0,00	0,00	0,00		
1.01.01.51.002	TARES - TASSA sui Rifiuti e sui Servizi (ACCERTAMENTI anni pregressi) - (U. 1.09.05.01-02-03-05-07-08 Cap.1248 1,2,3,4,5 - 1250 - 1262 e 1274 - 1282 - 1288 - 1294)	2019	0,00	0,00	0,00	A	
		2020	0,00	0,00	0,00		
		2021	0,00	0,00	0,00		
1.01.01.61.002	TARI - Tassa sui Rifiuti - ACCERTAMENTO ANNI PREGRESSI	2019	10.000,00	2.084,20	2.084,20	A	
		2020	10.000,00	2.329,40	2.329,40		
		2021	10.000,00	2.452,00	2.452,00		
1.01.01.51.001	TARI - Tassa sui Rifiuti Compreso Quota 4% per l'Amministrazione Provinciale - (EX TARSU -TIA - TARES) - (U. 1.09.05.01-02-03-05-07-08 Cap.1248.1,2,3,4,5 - 1250 - 1262 e 1274 - 1282 - 1288 - 1294)	2019	0,00	0,00	0,00	A	
		2020	0,00	0,00	0,00		
		2021	0,00	0,00	0,00		
1.01.01.61.001	TARI - Tassa sui Rifiuti Compreso Quota 4% per l'Amministrazione Provinciale - (EX TARSU -TIA - TARES) - (U. 1.09.05.01-02-03-05-07-08 Cap.1248.1,2,3,4,5 - 1250 - 1262 e 1274 - 1282 - 1288 - 1294)	2019	185.000,00	38.557,70	38.557,70	A	
		2020	185.000,00	43.093,90	43.093,90		
		2021	185.000,00	45.362,00	45.362,00		
3.01.03.01.001	FABBRICATI FITTI ATTIVI (ALTRI FABBRICATI) (CASERMA CC E. 24.790)-(BANCOMAT E. 1.321)-(RINALDO E. 806)-(PARCHEGGI E. 1650)	2019	65.000,00	795,60	795,60	A	
		2020	65.000,00	889,20	889,20		
		2021	65.000,00	936,00	936,00		
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2019	275.000,00	44.563,80	44.563,80		
		2020	275.000,00	49.806,60	49.806,60		
		2021	275.000,00	52.428,00	52.428,00		

4.2) Spese in conto capitale

Con il termine spese in conto capitale generalmente si fa riferimento a tutti gli oneri necessari per l'acquisizione di beni ad utilizzo ripetuto e diretti ad incrementare il patrimonio dell'Ente. E' opportuno a tal riguardo segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio. Il programma triennale dei lavori pubblici 2019/2021, con le relative opere pubbliche inserite nel piano annuale 2019, è stato adottato con D.G.C. n. 15 del 26/02/2019.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione / Tipologia / Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	809.147,15	605.349,38	28.823.180,05	5.514.981,56	30.194.015,00	21.009.500,00	-80,866 %
Contributi agli investimenti	4.758,00	10.225,73	1.538.068,30	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	-15,478 %
Altre spese in conto capitale	16.347,32	7.115,44	79.620,00	262.150,00	262.150,00	262.150,00	229,251 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	830.252,47	622.690,55	30.440.868,35	7.077.131,56	31.756.165,00	22.571.650,00	-76,751 %

4.3) Spese per l'incremento di attività finanziarie

Non è previsto in bilancio alcun stanziamento per tale tipologia di spesa.

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere alla data del 31/12/2018 pari ad € 929.642,26

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 67.981,63 per il 2019, ad € 71.273,13 per il 2020 e ad € 74.428,41 per il 2021, sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

DEBITO AL 31/12/2018	€	929.642,26
QUOTA CAPITALE DA PAGARE NEL 2019	€	67.981,63
DEBITO AL 31/12/2019	€	861.660,63
QUOTA CAPITALE DA PAGARE NEL 2020	€	71.273,13
DEBITO AL 31/12/2020	€	790.387,50
QUOTA CAPITALE DA PAGARE NEL 2021	€	74.428,41
DEBITO AL 31/12/2021	€	715.959,09

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamonto	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	73.846,92	69.766,70	64.842,86	67.981,63	71.273,13	74.428,41	4,840 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	73.846,92	69.766,70	64.842,86	67.981,63	71.273,13	74.428,41	4,840 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Lo stanziamento previsto per tale tipologia di spesa è uguale a quello previsto in entrata, ovvero € 230.426,40, così come riportato in D.G.C. n. 2 del 08/01/2019.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	211.344,75	230.426,40	0,00	0,00	9,028 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	211.344,75	230.426,40	0,00	0,00	9,028 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	78.228,56	72.834,92	1.939.000,00	1.939.000,00	1.939.000,00	1.939.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	361.528,27	146.965,69	1.870.000,00	1.570.000,00	1.570.000,00	1.570.000,00	-16,042 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	439.756,83	219.800,61	3.809.000,00	3.509.000,00	3.509.000,00	3.509.000,00	-7,876 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.
Non è previsto in bilancio alcun stanziamento per tale tipologia di spesa.

8) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza Impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
ALTO CALORE SERVIZI SPA		0,430			0,00	0,00	0,00	0,00
G.A.L. UFITA SOCIETA' CONSORTILE A R.L.		2,490			0,00	0,00	0,00	0,00

9) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalla legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio”).

9.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	211.971,95
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	700.240,62
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	3.090.572,17
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	3.807.008,76
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	637,68
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019	196.413,66
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽²⁾	196.413,66

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	128.710,99
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	35.000,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	5.000,00
	B) Totale parte accantonata	168.710,99
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	27.702,67

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 201.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

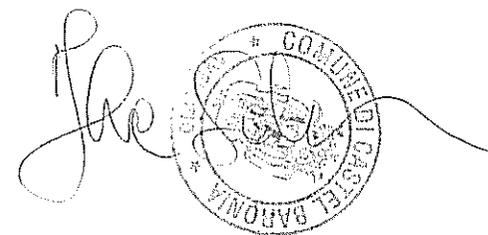
(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2018.

(5) Indicare l'importo del fondo 2018 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'importo relativo al fondo 2018 stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2018 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 201.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 201 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2015 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

10) Verifica vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).



The image shows a handwritten signature in blue ink, followed by a circular official stamp. The stamp contains the text "COMUNE DI CASTEL BARONIA" around the perimeter and a central emblem. The signature is written over the stamp.